

Ferrone Raffaele



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Da: gilbertigerardo.casarella@archiworldpec.it
Inviato: sabato 9 giugno 2012 9.53
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Oggetto: osservazioni elettrodotto 380 kV Bisaccia-Deliceto
Allegati: Osservazioni elettrodotto.pdf; Allegato n. 1 REVOCA delibera 3_2012.pdf; Allegato 2 - Decreto strada Mieli e formaggi.pdf; Allegato 3 foto.pdf; Allegato n. 5 CAMPI EOLICI.pdf; Allegato n. 6 delib 9_2012.pdf; Allegato n. 7 - A di B.pdf

E.prot DVA - 2012 - 0014205 del 12/06/2012

In allegato si rimettono le osservazioni alla VIA relativa alla costruzione dell'elettrodotto aereo 380 KV in semplice terna Bisaccia -Deliceto e opera connessa.

Distinti saluti.

Il Presidente del comitato "Ambiente e Territorio" di Bisaccia



Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali -
Divisione II

Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Progetto : Elettrodotto aereo 380 kV in semplice terna Bisaccia-Deliceto e opera connessa
Proponente : Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A.

**Osservazioni sullo Studio di Impatto Ambientale
Proposte dal Comitato "Ambiente e Territorio" del Comune di Bisaccia e
da Legambiente Regione Campania**

In relazione alla richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale relativa alla costruzione dello "Elettrodotto aereo 380 kV in semplice terna Bisaccia-Deliceto ed opera connessa", il "Comitato Ambiente e Territorio", Legambiente, i cittadini, i proprietari dei terreni interessati, gli imprenditori agricoli con le osservazioni di seguito riportate denunciano:

1) Assenza di informazione e mancata approvazione della fascia di fattibilità dell'intervento.

La popolazione è venuta a conoscenza dell'opera solo nella fase conclusiva della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) a seguito del deposito degli atti finalizzati al rilascio della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e il contestuale avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto, ai sensi del DPR 327/2001 e successive modificazioni. Tanto è in contrasto con la "Convenzione di Aarhus del 25.06.1998, ratificata con Legge n 108 del 16.03.2001, che all'art. 6 prescrive per la costruzione di elettrodotti aerei con voltaggio pari o superiore a 220 kV e lunghezza superiore a 15 km (allegato 1, punto 17 della Convenzione) "Ciascuna Parte provvede affinché la partecipazione del pubblico avvenga in una fase iniziale, quando tutte le alternative sono ancora praticabili e tale partecipazione può avere un'influenza effettiva".

Negare il diritto alla partecipazione e all'informazione assume maggior rilievo se l'esclusione dalla procedura avviene nella fase di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che valuta la compatibilità ambientale delle azioni progettuali ed è lo strumento che maggiormente dovrebbe promuovere la partecipazione attiva delle comunità locali ai processi decisionali.

Sebbene il processo concertativo attuato da Terna spa sia stato rivolto unicamente agli Enti Locali, esso non ha visto la totale condivisione tecnica della *Fascia di Fattibilità*, in quanto:

- il Consiglio Comunale di Bisaccia (AV) prima con deliberazione n.10 del 27.04.2012 ha contestato la procedura seguita da Terna e dopo con delibera n. 11 del 15.05.2012 (allegato n. 1) ha annullato gli atti precedentemente approvati;

- il Consiglio Comunale di Lacedonia (AV) non ha approvato il protocollo d'intesa finale;
- la Provincia di Avellino ritiene di non aver mai approvato la *fascia di fattibilità* all'interno della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) .

Nella documentazione consegnata da Terna per la VIA non risulta nessun atto che attesti l'approvazione della fascia di fattibilità.

2) Assenza di tutela dell'ambiente

Il tracciato dell'elettrodotto attraversa, nella parte più a nord del territorio di Bisaccia, zone di alto pregio naturalistico quasi del tutto incontaminate. Nella zona sono presenti un'infinità di specie animali, quali: quaglie, allodole, calandre, storni, tordi, cinghiali, lepri, fagiani e starni. Nel periodo delle migrazioni è possibile osservare cicogne, gruccioni, pavoncelle e stormi di gru; in questi luoghi si riproduce l'elegante cicogna nera e decine sono le specie di rapaci notturni e diurni che allevano nell'area, quali: nibbi, albanelle, poiane, gheppi, civette, gufi, barbagianni. In questi luoghi dimorano anche l'istrice, il gatto selvatico, i mustelidi e il tasso. Questi delicati ecosistemi verrebbero compromessi irrimediabilmente.

L'ingente deturpamento paesaggistico colpirebbe aree di particolare pregio ambientale, sconvolgendo e condizionando irreversibilmente una economia locale che ha fatto da decenni la scelta su una produzione di qualità (Allegato n. 2 – Strada dei formaggi e dei mieli d'Irpinia – PSR Regione Campania).

Dal punto di vista visivo, l'impatto ambientale provocato è insostenibile e devastante in quanto i tralicci alti oltre 50 metri sovrasterebbero molti dei rilievi morfologici del suolo, rendendosi visibili dalle colline e dagli insediamenti esistenti.

In allegato sono riportate immagini e simulazioni fotografiche (allegati n. 3 e 4) che evidenziano l'impatto dei tralicci nelle aree incontaminate e le interferenze con i parchi eolici presenti.

3) Mancata razionalizzazione della rete

La configurazione del tracciato dell'elettrodotto è assolutamente non conforme all'intento di una razionalizzazione della rete. Il tracciato in questione si affianca per l'intero tratto Bisaccia-Lacedonia (Km 12,7) all'esistente elettrodotto da 150 kV.

In questo tratto, i due elettrodotti si incrociano in località Setoleto, in agro di Bisaccia, e corrono persino paralleli e a breve distanza per circa 2 km.

E' questo uno spazio considerevole sottratto alle attività umane, che pesa sull'equilibrio socio-economico della comunità e che procura un impatto notevole, senza, neppure, valutazioni alternative e più sostenibili per il territorio, come si conviene per opere di alto valore strategico e di rilevante impegno economico.

In merito, gli scriventi colgono l'occasione per evidenziare che nelle proposte di convenzione, Terna spa si impegna ad erogare ai comuni la somma complessiva di circa due milioni di euro, oltre IVA, quale contributo finanziario per l'esecuzione di opere di riqualificazione territoriale a compensazione degli impatti territoriali residui riconducibili alla realizzazione dell'intervento.

Dei due milioni, 925 mila euro sono corrisposti per il mancato interrimento della linea da 150 kV esistente nel tratto Bisaccia-Lacedonia.

Questa consuetudine di corrispondere "contributi", seppur qualificati come finanziamento di opere di riqualificazione territoriale, dovrebbe indurre gli esaminatori del VIA ad una attenta riflessione sul perché Terna spa offra compensi per l'esecuzione di un'opera che in ogni caso dovrà superare positivamente l'esito di una Valutazione di Impatto Ambientale.

4) Sommaria valutazione dei CEM

L'elettrodotto attraversa numerosi campi eolici funzionanti e aree destinate ad ospitare campi eolici con autorizzazioni in corso di perfezionamento (v. cartografia - allegato n. 5).

I parchi eolici sono tutti dotati di cabine di trasformazione ai piedi dei rotor e di una fitta rete elettrica da 20 mila e 30 mila volt che collega le turbine eoliche alle due centrali elettriche di raccolta e trasformazione dell'energia prodotta.

Inoltre, nel territorio del Comune di Bisaccia, oltre all'elettrodotto di 380 kV Matera - S.Sofia con relativa stazione elettrica ad altissima tensione (380/150 kV) in località Formicoso, sono attivi anche altri tre elettrodotti da 150 KV.

La sommaria descrizione delle installazioni elettriche esistenti sul territorio comunale impone la valutazione dell'effettiva esposizione della popolazione locale.

L'esposizione ai campi elettromagnetici dovrebbe essere valutata componendo anche il campo elettrico e l'induzione magnetica prodotta dai campi eolici, in relazione alle tipologie di lavorazioni effettuate nei territori coltivati.

La particolare situazione in cui versa il comune e l'assenza di specifici studi epidemiologici, ha indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare cautelativamente la delibera n. 9 del 27.04.2012 - *Atto di pianificazione per la realizzazione di linee elettriche ad alta tensione sul territorio comunale* (Allegato n. 6) che fissa in 0,2 μ T il limite di induzione magnetica, misurata al ricettore, in prossimità di abitazioni **rurali sparse**, asili, scuole, aree verdi attrezzate, ospedali ed aree urbane, nonché nei luoghi adibiti a permanenza di persone non inferiori a 4 ore giornaliere.

Tali limiti non sono rispettati e verificati nella valutazione dei CEM nel progetto oggetto del VIA.

5) Aree delimitate dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia PG2 e PG3

Il progetto prevede la realizzazione di 29 tralicci nel territorio del comune di Bisaccia.

I tralicci individuati con i numeri 12, 13, 14, 17, 18, 20, 23, 24, 28 e 29 ricadono nelle porzioni di territorio classificate dal Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia a *elevata pericolosità geomorfologica* PG2 (V. cartografia - allegato n. 7).

Le Norme Tecniche di Attuazione del PAI riportano all'art. 14, comma 1, lettera b) le seguenti prescrizioni:

ARTICOLO 14 - Interventi consentiti nelle aree a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2)

1 Nelle aree a pericolosità geomorfologica elevata (P.G.2) ... sono esclusivamente consentiti:

a) ...

b) *Ulteriori tipologie di intervento sono consentite a condizione che venga dimostrata da uno studio geologico e geotecnico la compatibilità dell'intervento con le condizioni di pericolosità dell'area ovvero che siano preventivamente realizzate le opere di consolidamento e di messa in sicurezza, con superamento delle condizioni di instabilità, relative al sito interessato. Detto studio e i progetti preliminari delle opere di consolidamento e di messa in sicurezza dell'area sono soggetti a parere vincolante da parte dell'Autorità di Bacino secondo quanto previsto agli artt. 12, 24, 25 e 26 in materia di aggiornamento dal PAI. Qualora le opere di consolidamento e messa in sicurezza siano elemento strutturale sostanziale della nuova edificazione, è ammessa la contestualità....*

2. *Per tutti gli interventi di cui al comma 1 l'AdB richiede, in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, la redazione di uno studio di compatibilità geologica e geotecnica che ne analizzi compiutamente gli effetti sulla stabilità dell'area interessata. Detto studio è sempre richiesto per gli interventi di cui ai punti a) e b) del presente articolo.*

Fra le carenze presenti nella VIA, gli scriventi evidenziano:

- l'assenza di un progetto di consolidamento dell'intera zona oggetto dell'intervento, così come previsto dall'art. 14, comma 1, lettera b) delle N.T.A. del P.A.I. della A. di B. della regione Puglia, e la mancanza di analisi sulle modifiche d'uso del suolo a livello di bacino idrografico e dei conseguenti effetti che l'apertura di strade d'accesso e di fasce di taglio raso possono procurare sui delicati regimi idrologici del complesso sistema idrografico delle valli montane già sensibili per motivi geomorfologici, litologici e climatici;
- che la definizione delle opere da eseguire è di prima approssimazione e non è dato capire la reale movimentazione di terreno prevista dall'esecuzione delle opere di fondazioni;
- che i tralicci individuati con i nn. 18, 28, 29, 30, 31, 32, 34, 37, 38 e 39 sono posizionati al limite delle zone territoriali classificate a pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3);
- che per oltrepassare le zone classificate PG3, in cui è inibita qualsiasi attività edilizia, i tralicci sono posizionati a distanze superiori a 800 m come nel caso dei tralicci nn. 18-20, 31-32 e 32-33 (Nella relazione allegata al progetto è dichiarata un distanza media dei tralicci di 400 m). Ciò rende necessario un maggiore "impegno" delle fondazioni e quindi maggiori scavi e movimentazioni in prossimità delle aree a maggiore pericolosità geomorfologica.

Segnalano, infine, che nel territorio del Comune di S. Agata di Puglia (FG) si è avuto uno smottamento della sede stradale dell'autostrada Napoli-Bari, al punto da indurre la società Autostrada spa a spostare più a nord la carreggiata. Tale area è oggetto di riclassificazione da parte dell'autorità di Bacino (I tralicci dal n. 42 al n. 60 sono posizionati nella stessa area alluvionale).

La scala d'analisi, le indeterminazioni progettuali, il contesto territoriale di elevata variabilità geo-morfologica, con problemi non secondari di tipo idrogeologico e di stabilità dei versanti, rendono le valutazioni effettuate nello studio d'impatto ambientale del tutto aleatorie e non rappresentative della pericolosità dell'opera da eseguire.

6) Assenza di "Analisi di Valore"

Nelle schede che descrivono le caratteristiche generali dell'intervento, unitamente al costo dell'infrastruttura, dovrebbero essere stimati i costi associati alle entità economiche derivate dall'intromissione in "aree agricole di pregio" e in "aree di pregio per la biodiversità" ecc.

Nella analisi e definizione dei costi e dei benefici non è stato preso in esame il "costo globale dell'intervento", che per le opere pubbliche deve includere tutti gli elementi di costo anche le cosiddette "esternalità ambientali".

E' il caso di notare che esiste ormai da tempo una metodologia di analisi multicriterio matura, "l'Analisi del Valore", che permette la valutazione di progetti complessi utilizzando indici che rispondono a rigide classificazioni secondo le norme UNI. L'Analisi del Valore è stata recepita quale metodologia per la redazione di progetti ed opere pubbliche complesse dal Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Codice degli Appalti per Opere e Servizi Pubblici (art. 15, DPR n. 207 del 05.10.2010).

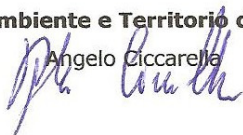
Nel caso in esame, trattandosi di infrastruttura di pubblica utilità, sarebbe opportuno applicare tale metodologia, in analogia con quanto avviene con le opere pubbliche.

Le osservazioni sopra esposte, non esauriscono l'esame critico della VIA, ma sono sufficienti a dimostrare le incongruenze presenti nell'elaborato d'analisi prodotto da Terna spa. Tali carenze non consentono di esprimere un giudizio sereno sulla compatibilità dell'elettrodotto in aree già fortemente penalizzate e soprattutto non garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente.

Ciò premesso, i sottoscritti chiedono di emettere un parere negativo sulla Valutazione di Impatto Ambientale proposta da Terna spa per la realizzazione dello " Elettrodotto aereo 380 kV, in semplice terna, Bisaccia-Deliceto ed opera connessa".

Bisaccia, 07 giugno 2012

**Il Presidente del Comitato
Ambiente e Territorio di Bisaccia**

Angelo Ciccarella


**Il Responsabile di Legambiente
Circolo Alta Irpinia - Calitri (AV)**

Michele Di Maio


Eventuali comunicazioni vanno inviate all'arch. Gilberto Casarella – Corso Romuleo, 200
83044 Bisaccia (AV)
PEC: Gilibertigerardo.casarella@archiworldpec.it
e mail: casarelg@libero.it
oppure : anthony.cringoli@geopec.it

COMUNE DI BISACCIA



PROVINCIA DI AVELLINO

CORSO ROMULEO, 86 - C.A.P. 83044 - C.F. 82001850641 - TEL. (0827) 89202/89232 - FAX (0827) 81036

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 Del 15-05-2012

OGGETTO: Revoca delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 9/3/2012 ad oggetto: Approvazione della convenzione tra il Comune di Bisaccia e la Società Terna SpA.

L'anno **duemiladodici** il giorno **quindici** del mese di **maggio** alle ore **18:30**, in Bisaccia, nella Sala delle ordinarie adunanze consiliari, per determinazione del Sindaco, si è riunito il **Consiglio Comunale** in sessione **D'urgenza** in **Prima** convocazione in seduta **Pubblica**.

Presiede l'adunanza il Dr FRULLONE SALVATORE - SINDACO PRESIDENTE

All' appello nominale risultano:

FRULLONE SALVATORE	P	FRASCIONE VITO	P
SANTOLI DANIELE	P	GERVASIO MICHELINA	P
TRIVELLI DAVIDE GIUSEPPE	P	PELULLO AGOSTINO	P
DI PIETRO GERARDO	P	TENORE FRANCESCO	A
GALLICCHIO PASQUALE	A	ARMINIO ANTONIO MARCELLO	P
MORANO CLAUDIO	P	CASTELLUCCIO ROSALBA	P
TANGA ANTONIO	P	DONATIELLO G. ANTONIO	P
SOLAZZO ANTONIO	P	SICURANZA SALVATORE	P
SANTOLI ANTONIO	P		

PRESENTI N.. 15

ASSENTI N.. 2.

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Dr. SCANZANO GIOVANNI.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Acquisiti, sulla proposta della presente deliberazione, da parte dei Responsabili dei Servizi competenti, i pareri richiesti dal D.Lgs n.267 del 18.08.2000, qui di seguito ribaditi e sottoscritti:

, per quanto concerne la Regolarita' tecnica (art. 49)

Data:

Il Responsabile del servizio
F.TO MACINA DOMENICO MARIO

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Il Presidente** Pelullo ricorda ai consiglieri l'impegno assunto dal Sindaco nel Centro Anziani, durante l'assemblea pubblica, per la revoca della delibera n. 3 che è stato puntualmente mantenuto, ed oggi ci troviamo a discutere di questa importante questione attinente la salute dei cittadini e dell'ambiente.
- **Il Sindaco** fa presente che già con la delibera n. 10 si era stabilito l'inefficacia del citato atto. Da' lettura del verbale dell'Assemblea del 12.05.2012 che sarà recepito in deliberazione, che si allega alla presente. Informa il Consiglio che la Regione Puglia ha chiesto a tutte le Amministrazioni interessate dall'attraversamento dell'elettrodotto il proprio parere in merito. Propone al Consiglio la revoca della delibera n. 3/2012 nonchè la costituzione di un tavolo tecnico per la formulazione di un parere motivato da presentare in sede di Conferenza di Servizi.
- **Interviene** il Consigliere Donatiello il quale fa rilevare che fra le motivazioni della delibera occorre specificare che il territorio è saturo di opifici e già attraversato da numerosi impianti per il trasporto di energia.
- **Interviene** il consigliere Sicuranza il quale fa presente che la revoca rappresenta il primo passo contro la realizzazione dell'elettrodotto, che la delibera deve essere inviata a tutti i soggetti interessati e in particolare al Sindaco di Lacedonia, alla Comunità Montana "Alta Irpinia" di Calitri, alla Provincia e alla Società Terna. Infine fa presente che occorre inviare le controdeduzioni al Ministero dell'Ambiente entro il 09.06.2012, termine ultimo per le osservazioni alla valutazione di impatto ambientale.
- **Il Consigliere** Trivelli fa presente che occorre, per l'esame della questione, convocare la commissione edilizia integrata e paesaggistica ed impegnare la Provincia a porre in essere tutte le azioni per contrastare la realizzazione dell'elettrodotto, in considerazione della volontà espressa dall'Assessore Provinciale all'Ambiente in tale direzione.
- **Il Consigliere** Castelluccio evidenzia la necessità di coinvolgere tutta la Provincia nella difesa del territorio dall'attraversamento dell'elettrodotto.
- **Il Consigliere** Arminio fa presente che la revoca è un atto importante ma non esaustivo, è solo l'inizio di una battaglia; occorre precisare nel deliberato che il nostro territorio è saturo di opifici e, così come stabilito in una delibera consiliare del 2007, occorre mettere un freno agli impianti eolici.
- **Il Sindaco** rivolge un saluto al Cons. Arminio per il suo rientro in Consiglio Comunale dopo la malattia, e fa presente che nessun parere favorevole è stato espresso in sede di conferenza di servizi, in conformità del deliberato 2007, per insediamento di nuovi parchi eolici.
- **Il Presidente** Pelullo propone di acquisire nella delibera la dichiarazione dell' AD di Terna, Flavio Cattaneo (ved. allegato B) di cui al Protocollo d'Intesa con Legambiente per lo sviluppo sostenibile; ribadisce la necessità di coinvolgere sulla questione dell'elettrodotto Legambiente, la Regione Campania, la Regione Puglia e la Provincia di Avellino per far sì che sia tutelato il diritto alla salute e all'ambiente al fine di

realizzare connessioni virtuose (smart Grid) per la produzione e consumo di energia.

VISTA la propria precedente delibera n. 3 del 9/3/2012, con la quale questo ente ha approvato il verbale di condivisione, relativo al Tavolo Tecnico VAS, della Fascia di Fattibilità del nuovo elettrodotto a 380 kV Bisaccia-Deliceto”, riservandosi l’adozione degli atti consequenziali a valle di un confronto con i capigruppo e con Terna;

DATO ATTO che successivamente alla adozione della suddetta delibera, in data 2/4/2012, è stata presentata la documentazione progettuale ed ambientale dell’elettrodotto in questione con esatta e puntuale identificazione del suo tracciato e delle aree interessate dall’esproprio;

CONSIDERATO:

che la soluzione progettuale presentata contiene diverse criticità ed è stata elaborata unilateralmente da Terna senza la dovuta concertazione con questo ente;

che, in particolare, il progetto presentato prevede il posizionamento dell’elettrodotto nelle immediate vicinanze di alcune abitazioni oppure a ridosso di spazi aperti destinati a permanenza continua di persone e non tiene conto, in alcun modo, di quanto richiesto da questo Comune con la nota n. 3506 del 3/6/2010;

VISTA la nota del 18.04.2012, con la quale il Sindaco, sulla scorta delle su espresse considerazioni, comunicava a Terna di non condividere il tracciato dell’elettrodotto così come individuato nella progettazione definitiva presentata in data 2/4/2012, ed esprimeva formale parere contrario sullo stesso senza procedere alla sottoscrizione della convenzione;

VISTA la precedente delibera n. 10 del 27/4/2012 con la quale si approvava il contenuto della suddetta nota ratificando la volontà di non dare seguito alla delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 9/3/2012;

RITENUTO di dover sottoporre nuovamente la questione al Consiglio Comunale alla luce anche dei vari incontri avuti con il costituito comitato contro l’elettrodotto;

VISTA la delibera n. 9, del 27/4/2012;

RILEVATO:

che detta deliberazione approva norme e criteri per il corretto inserimento degli elettrodotti sul territorio comunale in applicazione della legislazione vigente in materia;

che, in particolare, la stessa stabilisce che eventuali nuovi elettrodotti da realizzare sul territorio comunale devono comunque assicurare i criteri di qualità e, conseguentemente, possono essere condivisi solo se rispettano i seguenti vincoli:

- deve essere assicurato il rispetto del valore limite di induzione magnetica, misurata al ricevitore, di 0.2 micro Tesla in prossimità di asili, scuole, aree verdi attrezzate, ospedali ed aree urbane, nonché luoghi adibiti a permanenza di persone non inferiori a 4 ore giornaliere;
- deve essere rispettato lo stesso valore di 0.2 micro Tesla al ricevitore in prossimità di

- abitazioni rurali sparse;
- Nelle zone del territorio soggette a vincoli imposti da Leggi statali e regionali nonché dagli strumenti territoriali ed urbanistici a tutela degli interessi storici, artistici, architettonici, archeologici, paesistici ed ambientali, il parere favorevole del Comune è rilasciato a condizione che nel territorio vincolato l'elettrodotto corra in cavo sotterraneo e siano previste, in fase di progettazione, particolari misure onde evitare danni irreparabili ai valori paesaggistici ed ambientali;
 - La distanza della proiezione a terra degli elettrodotti rispetto ad abitazioni rurali sparse, asili, scuole, aree verdi attrezzate, ospedali ed aree urbane, nonché luoghi adibiti a permanenza di persone non inferiori a 4 ore giornaliere, deve essere non inferiore ai seguenti valori:
 - 50 metri per le linee a 130 kV,
 - 100 metri per le linee a 220 kV,
 - 150 metri per le linee a 380 kV;

che, il progetto dell'elettrodotto presentato da Terna in data 2/4/2012 non rispetta i criteri e le norme approvate con la citata delibera n.9 del 27/4/2012 ;

RITENUTO, pertanto, di esprimere parere negativo sullo stesso sia per le motivazioni innanzi esposte,

sia perché la soluzione proposta non prevede l'interramento del cavo nei tratti intervisibili col centro storico e con i suoi monumenti di notevole interesse storico ed artistico;

VISTO il verbale del Comitato "Ambiente & Territorio Bisaccia" del 12.05.2012;

con voti unanimi

DELIBERA

Di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

Di dare atto che con precedente deliberazione n 10 del 27/4/2012 è stato recepito il contenuto della nota sindacale del 18/4/2012, con annullamento degli effetti della delibera di C.C. n. 3 del 9/3/2012;

Revocare la deliberazione consiliare n. 3 del 9/3/2012;

Di esprimere, per le motivazioni evidenziate in premessa, parere negativo sul progetto definitivo dell'elettrodotto "Bisaccia Deliceto, presentato da Terna spa in data 2/4/2012, e su ogni altro progetto difforme dagli orientamenti stabiliti da questo consesso;

Di dare mandato al Sindaco, al rappresentante dell'UTC o altro funzionario delegato ad esprimere, in conformità al presente deliberato, parere negativo nella conferenza dei servizi relativa alla valutazione del progetto dell'elettrodotto in questione;

Disporre la costituzione di un tavolo tecnico composto dai rappresentanti del Consiglio Comunale, dai rappresentanti del Comitato Ambiente e Territorio e della Consulta Ambiente;

Di dare atto che il territorio è saturo di opifici e già attraversato da numerosi impianti per il trasporto di energia;

Di impegnare la Provincia a porre in essere tutte le azioni per contrastare la realizzazione dell'elettrodotto;

Di trasmettere, per quanto di competenza, copia della presente deliberazione all'Ufficio tecnico, al servizio attività produttive, a Terna SpA, alla Provincia di Avellino, alla Regione Campania, alla Regione Puglia, al Ministero dell'Ambiente, al Comune di Lacedonia ed alla Comunità Montana Alta Irpinia di Calitri;

Letto, e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Dr FRULLONE SALVATORE

Il Segretario Comunale
F.to Dr SCANZANO GIOVANNI

Il sottoscritto Segretario Comunale,

Visto il D.Leg.vo 18.8.2000 n. 267

ATTESTA

- che la presente deliberazione:
- E' stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 25-05-2012 come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Leg.vo n. 267/2000 e registrata al n° 246 REG. PUB.
- E' stata trasmessa al Prefetto il prot. n. ai sensi dell'art. 135 comma 2 D. Lgs 267/2000
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il.....
- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione,
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 c.4 D. Lgs. n. 267/2000)

Dalla Sede Comunale 25-05-2012

Il Segretario Comunale
F.to Dr. SCANZANO GIOVANNI

E' copia conforme all'originale.

Timbro

Dalla Sede Comunale 25-05-2012

Il Segretario Comunale
Dr. SCANZANO GIOVANNI



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario
Settore Sperimentazione Informazione
Ricerca e Consulenza in Agricoltura

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009.0836429 del 01/10/2009 ore 07:10
Dest. CICCARELLA ANGELO
Fascicolo. 2009.XLIV/1/1.1



Oggetto:
Riconoscimento della Strada dei Formaggi e dei Mieli d'Irpinia.
DRD n° 537 del 30/09/2009.

Con riferimento all'istanza formulata dalla S.V. allo STAPA-CePICA di Avellino in data 01/08/2009, tesa ad ottenere il riconoscimento della "strada dei formaggi e dei mieli d'Irpinia", si trasmette, in allegato, copia cartacea del provvedimento specificato in oggetto con il quale è stato disposto il predetto riconoscimento.

Il Dirigente del Settore
Dot. Lisa Maria Bassani

AREA 11 - SETTORE 01

OK

Petrella A.

Al Sig. Ciccarella Angelo
Contrada Serro Pignataro
83044 Bisaccia (AV)

e.p.c. Allo STAPA-CePICA Avellino
➔ SEDE

PERVENUTA IN DATA

Firma per ricevuta

05 OTT. 2009

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

COORDINATORE

Dr. Allocca Giuseppe

DIRIGENTE SETTORE

D.ssa Passari Maria

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
537	30/09/2009	11	1	-	-

Oggetto:

DRD 631 DEL 11/12/2008 - RICONOSCIMENTO DELLA STRADA DEI FORMAGGI E DEI MIELI D' IRPINIA.

Data registrazione	_____
Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	_____
Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	_____



Giunta Regionale della Campania

**ITER DOCUMENTALE
DEL
DECRETO DIRIGENZIALE**

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

DIRIGENTE SETTORE

D.ssa Passari Maria

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dr. Franco Giorgio Maria

Oggetto:

***DRD 631 DEL 11/12/2008 - RICONOSCIMENTO DELLA STRADA DEI FORMAGGI E DEI
MIELI D' IRPINIA.***





Giunta Regionale della Campania

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che con DRD 631 del 11/12/2008 è stato approvato il documento che definisce, i requisiti qualitativi minimi delle strade dei formaggi e dei mieli e dei soggetti alle stesse aderenti, nonché il relativo logo-cornice e le caratteristiche tecniche della cartellonistica da utilizzare, nel rispetto dei criteri fissati dal regolamento inerente alla disciplina delle strade del vino convalidato con Regolamento n. 3 del 25 marzo 2005;

CONSIDERATO che il medesimo DRD 631/08 stabilisce che il riconoscimento delle singole strade dei formaggi e dei mieli è effettuato conformemente alle procedure definite dal richiamato regolamento inerente alla disciplina delle strade del vino;

CONSIDERATO che il Sig. Ciccarella Angelo nato ad Avellino il 27/03/1980 in qualità di legale rappresentante del Comitato promotore per il riconoscimento delle “strade dei formaggi e dei mieli d’irpinia” ha formalmente richiesto allo STAPA-CePICA di Avellino, con nota acquisita agli atti con prot. 0702113 del 03/08/2009, il riconoscimento della strada medesima;

CONSIDERATO che il sopra indicato Settore, in conformità a quanto previsto dal richiamato regolamento inerente alla disciplina delle strade del vino relativamente alle procedure adottate per il riconoscimento delle strade, verificata la documentazione prodotta in allegato all’istanza formulata, ha espresso in merito, con nota prot. 0769817 del 08/09/2009, parere favorevole al riconoscimento richiesto;

RITENUTO pertanto di poter procedere al riconoscimento della “strada dei formaggi e dei mieli d’Irpinia” in quanto conforme ai requisiti stabiliti dal DRD 631 del 11/12/2008 e dal regolamento inerente alla disciplina delle strade del vino convalidato con Regolamento n. 3 del 25 marzo 2005 ;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell’AGC Sviluppo Attività Settore Primario n. 46 del 24/06/2009;

Alla stregua dell’istruttoria svolta dal Servizio 01

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- il riconoscimento della “strada dei formaggi e dei mieli d’Irpinia”;
- il presente provvedimento è inviato al Sig. Ciccarella Angelo nato a Avellino il 27/03/1980 quale legale rappresentante del Comitato promotore per il riconoscimento delle “strade dei formaggi e dei mieli d’Irpinia”;

Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all’Agricoltura ed all’Area 02 -Settore 01- Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali”;





Giunta Regionale della Campania

Decreto

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
537	30/09/2009	11	1	1

Oggetto:

DRD 631 DEL 11/12/2008 - RICONOSCIMENTO DELLA STRADA DEI FORMAGGI E DEI MIELI D'IRPINIA.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : B3A919C308F8012929D71BFCD6542E567C8AC405

Frontespizio Allegato : C4DD177820D18A3193E204D54F6EBCC2A01F7BAA

Il presente documento consta di n° 3 pagine
e sta in la presente.

REGIONE CAMPANIA
S.E.S.I.A.C.A.
L' DIRIGENTE
G. Maria Passari



Parco eolico località Formicoso Bisaccia



Stazione Terna località Formicoso Bisaccia



Strada dei formaggi e dei mieli – Bisaccia



Strada dei formaggi e dei mieli – Bisaccia





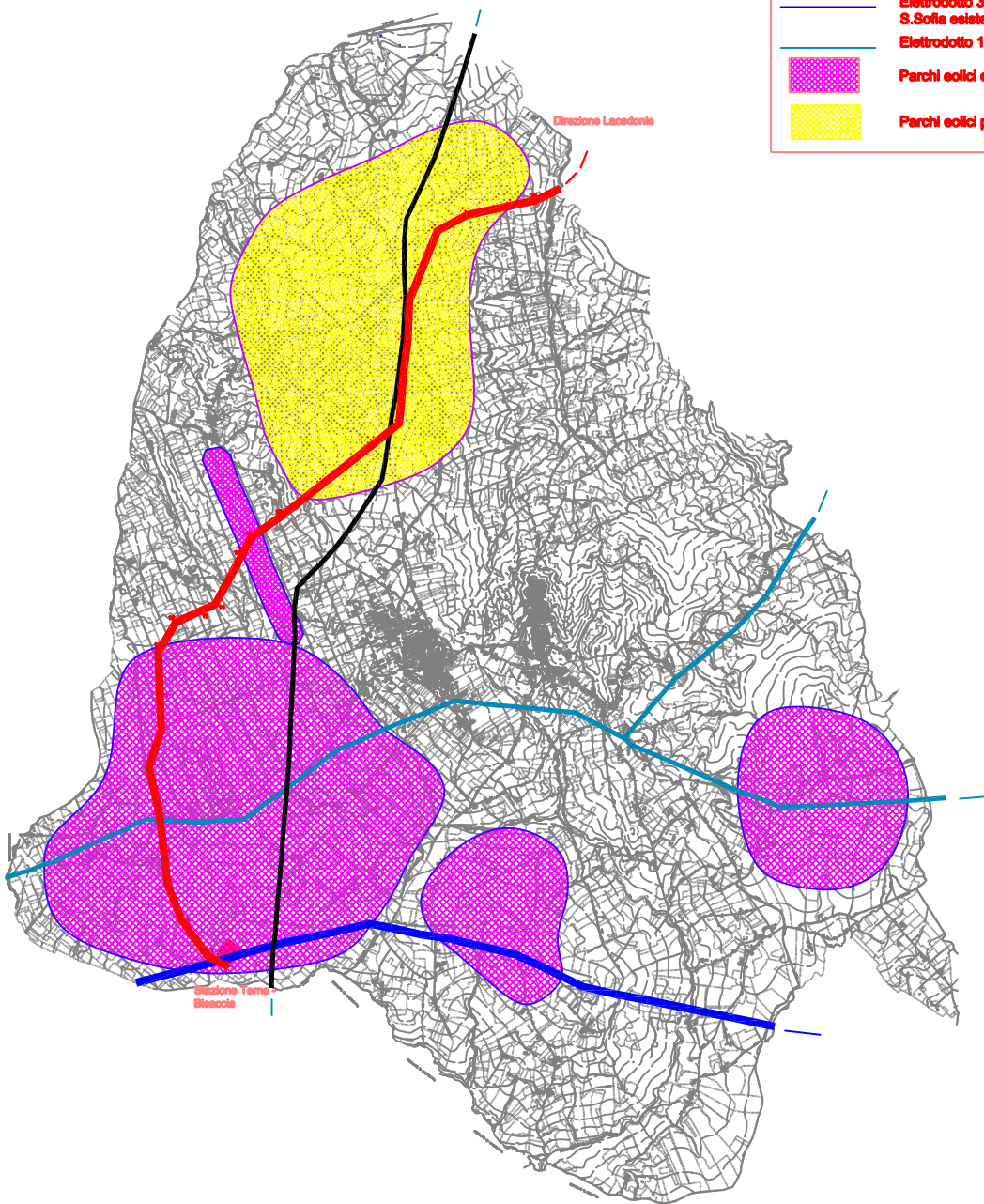
Aree incontaminate Bisaccia



Aree incontaminate Bisaccia

TERRITORIO DEL COMUNE DI BISACCIA

- Elettrodotto 380 kV Bisaccia
Deliceto oggetto del VIA
- Elettrodotto 150 kV Bisaccia
Lacedonia esistente
- Elettrodotto 380 kV Matera
S.Sofia esistente
- Elettrodotto 150 kV esistenti
-  Parchi eolici esistenti
-  Parchi eolici programmati



COMUNE DI BISACCIA



PROVINCIA DI AVELLINO

CORSO ROMULEO, 86 - C.A.P. 83044 - C.F. 82001850641 - TEL. (0827) 89202/89232 - FAX (0827) 81036

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 Del 27-04-2012

OGGETTO: Atto di pianificazione per la realizzazione di linee elettriche ad alta tensione sul territorio comunale.

L'anno **duemiladodici** il giorno **ventisette** del mese di **aprile** alle ore **17:00**, in Bisaccia, nella Sala delle ordinarie adunanze consiliari, per determinazione del Sindaco, si è riunito il **Consiglio Comunale** in sessione **Straordinaria** in **Prima** convocazione in seduta **Pubblica**.

Presiede l'adunanza il Dr FRULLONE SALVATORE - SINDACO PRESIDENTE

All' appello nominale risultano:

FRULLONE SALVATORE	P	FRASCIONE VITO	P
SANTOLI DANIELE	P	GERVASIO MICHELINA	P
TRIVELLI DAVIDE GIUSEPPE	P	PELULLO AGOSTINO	P
DI PIETRO GERARDO	P	TENORE FRANCESCO	A
GALLICCHIO PASQUALE	P	ARMINIO ANTONIO MARCELLO	A
MORANO CLAUDIO	P	CASTELLUCCIO ROSALBA	P
TANGA ANTONIO	P	DONATIELLO G. ANTONIO	A
SOLAZZO ANTONIO	P	SICURANZA SALVATORE	P
SANTOLI ANTONIO	P		

PRESENTI N.. 14

ASSENTI N.. 3.

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Dr. SCANZANO GIOVANNI.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Acquisiti, sulla proposta della presente deliberazione, da parte dei Responsabili dei Servizi competenti, i pareri richiesti dal D.Lgs n.267 del 18.08.2000, qui di seguito ribaditi e sottoscritti:

, per quanto concerne la Regolarita' tecnica (art. 49)

Data:

Il Responsabile del servizio
F.TO MACINA DOMENICO MARIO

Il Presidente fa presente che l'atto in questione è una tappa importante per la tutela della salute dei cittadini e del territorio comunale da tutte le fonti di inquinamento elettromagnetico.

- **La consigliera** Castelluccio chiede l'inversione dell'O.d.G. in conformità alla richiesta di convocazione del Consiglio Comunale effettuato in data 17.04.2012;
- **Il consigliere** Sicuranza fa presente che questo Consiglio è stato voluto dalla minoranza e conferma la richiesta dell'inversione dell'O.d.G.
- **Il Presidente** fa presente che la delibera in questione è propedeutica al secondo punto all'O.d.G., che recepisce la sostanza della richiesta inviata al Sindaco dalla minoranza;
- **Il Presidente** pone a votazione la proposta dell'inversione dell'O.d.G.
- **Favorevoli** all'inversione n. 2 (Castelluccio e Sicuranza)
- **Contrari** n. 12
- **Si passa** alla trattazione dell'O.d.G.
- **Il Sindaco** fa presente l'importanza dell'argomento in questione e soprattutto del fatto che i cittadini si riappropriano del diritto alla salute e della tutela del proprio territorio. A tal fine precisa che prossimamente la Amministrazione comunale promuoverà la costituzione della Consulta dell'ambiente per favorire un reale percorso di democrazia partecipata. L'organismo della Consulta dovrà essere interessato in qualsiasi situazione che riguardi l'energia. Si tratta di argomenti delicati e su questi bisogna decidere tutti insieme, anche al fine di un valido sostegno all'azione dell'Amministrazione in sede di conferenze di servizi.
- **Il Sindaco** dà lettura della nota n. 3506 del 03.06.2010 che si allega sotto la lettera (A), con la quale erano stati richiesti a Terna distanze superiori a quelle previste dalla normativa, l'interramento nei tratti critici ed il rispetto dei livelli minimi di inquinamento elettromagnetico e sottolinea che anche nella delibera n. 3/2012 viene ribadita la necessità di criteri di sicurezza superiori a quelli previsti per legge; continua facendo presente al Consiglio Comunale che non è sufficiente il diniego del Comune per non realizzare l'elettrodotto, che è di competenza Ministeriale, ma, poichè in sede di conferenza dei servizi occorrerà il parere di conformità urbanistica dell'opera, ecco perchè è indispensabile l'atto di pianificazione, sul quale si dovranno basare tutti i pareri che vengono chiesti agli uffici comunali, sia per la questione dell'elettrodotto che per altre situazioni relative all'energia. La normativa nazionale prevede una distanza dall'elettrodotto di solo 38 metri dalle abitazioni ecco perchè risulta necessario approvare l'atto.
- **La consigliera** Castelluccio fa presente che la battaglia con la Società Terna sarà difficile e complicata, invita la maggioranza a rivedere la delibera n. 3 adottando la relativa revoca, che consente all'Amministrazione di rivedere completamente i rapporti con la Società.
- **Il consigliere** Sicuranza ribadisce la necessità di procedere immediatamente alla revoca della delibera e fa presente che l'atto di pianificazione andava fatto all'inizio dell'attività amministrativa e non dopo tre anni dall'insediamento della stessa.
- **Il Consigliere** Trivelli fa presente la necessità di tenere conto degli effetti cumulativi dovuti alla presenza contemporanea di più elettrodotti aerei e/o interrati e dalla eventuale presenza di antenne per le telecomunicazioni. Ribadisce la necessità dell'atto di pianificazione per far fronte alla richiesta di conformità urbanistica richiesta dalla Terna.
- **Il Presidente** dà lettura della proposta di deliberazione.
- **Che** il territorio del Comune di Bisaccia è attraversato dalla linea elettrica ad altissima tensione "Matera Santa Sofia" a servizio dell'intero sistema elettrico del Mezzogiorno;
- **che** lungo tale linea, in località "Toppa", è stata realizzata una importante sottostazione elettrica con funzione sia di nodo ricettore di altre linee elettriche ad alta tensione, sia di interconnessione con altri elettrodotti ad altissima tensione;

- **che**, in relazione a tale funzione, al fine di riequilibrare e potenziare la rete di trasmissione nazionale dell'energia elettrica, la società TERNA spa, ha presentato un progetto per la costruzione di un nuovo elettrodotto a 380 Kv che attraversa il territorio di Bisaccia e prosegue fino a Deliceto (FG);
 - **che** altri elettrodotti da 150 kw sono destinati a convergere nella sottostazione realizzata in località "Toppa", sia in maniera diretta, sia attraverso altre piccole sottostazioni con funzioni di nodi di livello secondario;
 - **che** oltre alle suddette infrastrutture elettriche di scala interregionale, il nostro territorio è caratterizzato dalla presenza di diverse linee elettriche di media tensione funzionali all'esercizio di vari parchi eolici situati in una vasta area intercomunale e di fonti varie di inquinamento elettromagnetico;
 - **che** in questo contesto si rende necessario, ai fini del rilascio delle autorizzazioni relative ai nuovi elettrodotti programmati sul nostro territorio per lo sviluppo ed il potenziamento della rete elettrica, stabilire criteri e norme di competenza locale da coordinare con gli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti allo scopo di prevenire possibili danni derivanti dai campi elettromagnetici generati da elettrodotti e da altre fonti di inquinamento elettromagnetico;
 - **tutto ciò premesso,**
 - **VISTA** la legge quadro n. 36 del 22/2/2011 "*legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*";
 - **VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 luglio 2003 "*fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti*" e da altre fonti di inquinamento elettromagnetico.
 - **VISTA** , in particolare, la legge regionale n. 24 novembre 2001, n. 13 "*Prevenzione dei danni derivanti dai campi elettromagnetici generati da elettrodotti*" (BURC Speciale del 29 novembre 2001) e da altre fonti di inquinamento elettromagnetico;
 - **RITENUTO**, in applicazione delle suddette norme, di disciplinare sul territorio comunale la eventuale realizzazione di nuovi elettrodotti e di altri impianti fonti di inquinamento elettromagnetico secondo i seguenti criteri:
 - deve essere assicurato il rispetto del valore limite di induzione magnetica, misurata al ricettore, di 0.2 micro Tesla in prossimità di asili, scuole, aree verdi attrezzate, ospedali ed aree urbane, nonché luoghi adibiti a permanenza di persone non inferiori a 4 ore giornaliere;
 - deve essere rispettato lo stesso valore di 0.2 micro Tesla al ricettore in prossimità di abitazioni rurali sparse;
 - Nelle zone del territorio soggette a vincoli imposti da Leggi statali e regionali nonché dagli strumenti territoriali ed urbanistici a tutela degli interessi storici, artistici, architettonici, archeologici, paesistici ed ambientali, il parere favorevole e ogni altro atto di assenso del Comune è rilasciato a condizione che nel territorio vincolato l'elettrodotto corra in cavo sotterraneo e siano previste, in fase di progettazione, particolari misure onde evitare danni irreparabili ai valori paesaggistici ed ambientali;
- RITENUTO**, inoltre:
- di dover recepire integralmente le evidenze in materia di esposizione ai campi elettromagnetici formulate dalla letteratura più accreditata in materia;
 - di dover recepire, in particolare, le indicazioni formulate in materia dall'ARPAT e qui di seguito integralmente riportate: "*negli elettrodotti ad alta tensione non è possibile definire una distanza di sicurezza uguale per tutti gli impianti, proprio perché non tutte le linee trasportano la stessa quantità di energia, ma tenendo conto delle caratteristiche tipiche di questi impianti si possono dare delle utili indicazioni di massima: per nessun tipo di elettrodotto si possono riscontrare campi superiori ai limiti di legge nelle zone accessibili in prossimità dei cavi; il campo scende comunque al di sotto dei livelli unanimemente considerati trascurabili (0.2 microTesla) a distanze superiori ai 50 metri per le linee a 130 kV, superiori ai 100 metri per quelli a 220 kV, superiori ai 150 metri per quelli a 380 kV; nel caso delle cabine di trasformazione campi significativi si possono trovare soltanto entro distanze di qualche metro dal perimetro della cabina stessa: nel caso di*

appartamenti posizionati sopra la cabina normalmente i campi sono molto contenuti, ad eccezione di una piccola regione di pochi metri quadrati posta sulla verticale del trasformatore; campi un po' più intensi si possono trovare nelle stanze direttamente adiacenti a tali impianti”;

RITENUTO, quindi, sulla scorta di quanto sopra riportato, di dover assicurare valori limite di induzione magnetica, misurata al ricettore, di 0.2 micro Tesla in prossimità di abitazioni rurali sparse, asili, scuole, aree verdi attrezzate, ospedali ed aree urbane, nonché luoghi adibiti a permanenza di persone non inferiori a 4 ore giornaliere, mediante una fascia di rispetto dei nuovi eventuali elettrodotti e di altre fonti di inquinamento elettromagnetico dai suddetti recettori non inferiore a:

- 50 metri per le linee a 130 kV,
- 100 metri per le linee a 220 kV,
- 150 metri per le linee a 380 kV;

DATO ATTO che il suddetto deliberato recepisce quanto già evidenziato con l'acclusa nota prot.1640 del 18/04/2012 inviata a TERNA spa a seguito della illustrazione del piano di sviluppo della rete elettrica,

- **Dichiarazione** di voto del gruppo di minoranza:
- Il **consigliere** Castelluccio dichiara che l'atto di pianificazione doveva essere discusso nell'ambito della Commissione Consiliare competente e solo successivamente portato all'esame del Consiglio.
- **Si procede** alla votazione,
- **Presenti** 14 - votanti 14 - favorevoli 12 - astenuti 2 (Castelluccio e Sicurezza)

DELIBERA

Di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

Di stabilire che per nuovi eventuali elettrodotti o altre opere fonti di inquinamento elettromagnetico da realizzare sul territorio comunale devono essere assicurati i criteri di qualità e, conseguentemente, può essere espresso parere favorevole solo se rispettano i seguenti vincoli:

- deve essere assicurato il rispetto del valore limite di induzione magnetica, misurata al ricettore, di 0.2 micro Tesla in prossimità di asili, scuole, aree verdi attrezzate, ospedali ed aree urbane, nonché luoghi adibiti a permanenza di persone non inferiori a 4 ore giornaliere;
- deve essere rispettato lo stesso valore di 0.2 micro Tesla al ricettore in prossimità di abitazioni rurali sparse;
- Nelle zone del territorio soggette a vincoli imposti da Leggi statali e regionali nonché dagli strumenti territoriali ed urbanistici a tutela degli interessi storici, artistici, architettonici, archeologici, paesistici ed ambientali, il parere favorevole del Comune è rilasciato a condizione che nel territorio vincolato l'elettrodotto corra in cavo sotterraneo e siano previste, in fase di progettazione, particolari misure onde evitare danni irreparabili ai valori paesaggistici ed ambientali;
- La distanza della proiezione a terra degli elettrodotti rispetto ad abitazioni rurali sparse stabilmente abitate, asili, scuole, aree verdi attrezzate, ospedali ed aree urbane, nonché luoghi adibiti a permanenza di persone non inferiori a 4 ore giornaliere, deve essere non inferiore ai seguenti valori:
 - 50 metri per le linee a 130 kV,
 - 100 metri per le linee a 220 kV,
 - 150 metri per le linee a 380 kV;

fermo restando il valore limite di 0.2 micro Tesla al recettore, ove sussistono vincoli tecnici che non consentono soluzioni alternative, sono ammesse deroghe alle suddette distanze rispetto ad immobili non destinati ad abitazione;

Gli stessi criteri valgono per antenne telefoniche o altre fonti di inquinamento elettromagnetico.

Dato atto che siano tenuti in debito conto gli effetti cumulativi dovuti alla presenza contemporanea di più elettrodotti aerei e/o interrati e dalla eventuale presenza di antenne per le telecomunicazioni.

Di trasmettere, per quanto di competenza, copia della presente deliberazione all'Ufficio tecnico ed al servizio attività produttive;

Letto, e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Dr FRULLONE SALVATORE

Il Segretario Comunale
F.to Dr SCANZANO GIOVANNI

Il sottoscritto Segretario Comunale,

Visto il D.Leg.vo 18.8.2000 n. 267

ATTESTA

- che la presente deliberazione:
- E' stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 16-05-2012 come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Leg.vo n. 267/2000 e registrata al n° 227 REG. PUB.
- E' stata trasmessa al Prefetto il prot. n. ai sensi dell'art. 135 comma 2 D. Lgs 267/2000
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il.....
- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione,
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 c.4 D. Lgs. n. 267/2000)

Dalla Sede Comunale 16-05-2012

Il Segretario Comunale
F.to Dr. SCANZANO GIOVANNI

E' copia conforme all'originale.

Timbro

Dalla Sede Comunale 16-05-2012

Il Segretario Comunale
Dr. SCANZANO GIOVANNI

